



Castellana Sicula, 24 ottobre 2024

Ill.mi signori

Presidenti dei Consigli Comunali

Consiglieri Comunali

Sigg. Sindaci e Amministratori

DEI COMUNI DI

Petralia Sottana

Petralia Soprana

Geraci Siculo

Gangi

Polizzi Generosa

Castellana Sicula

Blufi

Bompietro

Alimena

**Oggetto: Rilancio struttura che ospita l'Ospedale "Madonna SS dell'Alto" -
Proposta di deliberazione da sottoporre all'attenzione del Consiglio
Comunale;**

Facendo seguito alla proposta inoltrata al presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, all'assessore regionale alla Salute, Giovanna Volo e alla nostra audizione in VI Commissione Salute, avvenuta il 9 ottobre scorso, nella quale, oltre ai deputati che la compongono, erano presenti l'Assessore regionale alla Salute, il Capo di Gabinetto, il Direttore generale per la Pianificazione Strategica, i Direttori Generale, Sanitario e Amministrativo dell'Asp di Palermo, con la presente vi inoltriamo l'allegata proposta di deliberazione.

Chiediamo che, in condivisione di impegno, i Civici Consessi dei comuni del Distretto Sanitario 35 di Petralia Sottana richiedano, con apposito atto deliberativo, al Presidente della Regione e alla Giunta regionale di "destinare la struttura che ospita l'ospedale *Madonna SS. dell'Alto* e, al momento, gli uffici e gli ambulatori del Distretto Sanitario 35 di Petralia Sottana, in centro di riferimento regionale per la riabilitazione neurologica, polmonare, cardiologica e di traumi gravi".

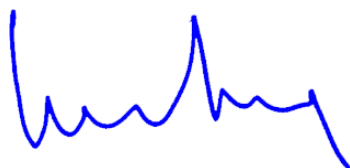
A tal proposito vi chiediamo, altresì, **di deliberare entro il prossimo 30 novembre e di darcene contestuale riscontro**, volendo considerare che nelle prossime settimane verrà definita la bozza che disporrà la riorganizzazione delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale (nuova Rete Ospedaliera).

Riteniamo dirimente, lo spieghiamo dettagliatamente nella proposta di deliberazione, una presa di posizione (e coscienza) univoca rispetto al futuro dell'unica "industria" del territorio madonita, affinché diventi un luogo ove si "produca" salute che avrà positive ripercussioni sull'indotto dell'intero paesaggio madonita.

Nel restare in attesa di conoscere le vostre determinazioni in merito rimaniamo disponibile per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti.

Vincenzo Lapunzina
presidente dell'associazione ZFM Sicilia



Si allega "Proposta di deliberazione"

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: struttura che ospita l'ospedale "Madonna SS. dell'Alto" e il Distretto Sanitario 35 di Petralia Sottana, proposta di rilancio in centro di riferimento regionale di riabilitazione neurologica, polmonare, cardiologica e di traumi gravi;

PREMESSO CHE

- l'ospedale, che trae il suo nome dal latino, ospitalità, e che col tempo è diventato nel nostro comune uso della parola il luogo dove vengono curate le persone, per l'organizzazione sanitaria di oggi sono i luoghi dove i pazienti acuti vengono trattati. Le parole sono importanti per fare comprendere ciò che sta avvenendo e la politica, se vuole essere davvero al servizio dei cittadini, dovrebbe sceglierle con attenzione perché è un diritto quantomeno essere correttamente informati per comprendere l'origine di scelte che determinano le decisioni;
- ospedali come quello di Petralia Sottana, da un punto di vista strutturale, ce ne sono pochissimi in tutto il meridione: è ammodernato e tutti i principali impianti sono perfettamente funzionanti. Non possiamo dire che è un bellissimo ospedale se dobbiamo attenerci all'origine della parola perché col tempo, di ospedale, è rimasto poco. È diventato un luogo largamente inospitale perché un pezzo alla volta, nonostante gli sforzi profusi dalla governance dell'Asp di Palermo, è stato chiuso e/o depotenziato, e non solo alle persone ma anche a una certa idea di sanità, ben rappresentata dall'**inattuato** Decreto dell'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana dell'11 gennaio 2019, pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 1 alla GURS (p. I) n. 6 del 08 febbraio 2019 (n. 9), avente per oggetto l'**Adeguamento della rete ospedaliera al D.M. 2 aprile 2015, n. 70**;
- parliamo di un ospedale che con i moderni standard potrebbe ospitare fino a 400 pazienti e invece ha le potenzialità (solo quelle) di fornire risposte di salute a non più di 42 persone (14 pl UOC Medicina, 6 pl UOS Chirurgia, 12 pl Riabilitazione funzionale, 10 postazioni di OBI al Pronto Soccorso).

- l'ospedale "Madonna SS. dell'Alto" ha semplicemente dismesso la sua funzione originaria. Era nato in un contesto storico che, tra numero della popolazione e modelli organizzativi, era profondamente diverso da quello attuale. Oggi si predilige il modello hub e spoke, punti territoriali di intervento per diagnosi e terapie di primo intervento, gli acuti vengono tutti dirottati verso centri iper-specializzati e poi dimessi verso strutture diverse. Ogni ibrido tra questi è un ospedale incapace di curare sé stesso, destinato a morire, oppure ad essere accorpato.

CONSIDERATO CHE

- può entrare in gioco il futuro dell'ospedale di Petralia Sottana, oggi fondamentale nel nostro territorio per gli oltre 4 mila accessi al pronto soccorso annui e per pochissime altre cose. E ringraziamo di cuore i medici, gli infermieri e tutti i professionisti che prestano ogni giorno, instancabilmente, la loro opera per i pazienti del "dell'Alto";
- con i suoi spazi (23.106,4 mq di superficie utile), ubicato in una zona di area salubre (1000 mt slm, in piena area Parco delle Madonie), con intorno un contesto ideale per lo sviluppo delle attività collaterali, l'intera struttura può fornire la risposta di salute più importante alla quale il sistema sanitario regionale siciliano oggi non riesce a fornire risposte adeguate: l'assistenza ai pazienti multi-cronici, quelli vittime di traumi o patologie che richiedono lunghi periodi di riabilitazione, **i pazienti anziani e in particolare i pazienti anziani fragili**, quelli cioè che sono fortemente debilitati da più fattori di malattia e che hanno bisogno di continua assistenza e una riabilitazione specializzata per vivere dignitosamente la vita che è giusto continuare a vivere. La struttura che ospita il "dell'Alto", quindi il nostro ospedale potrebbe diventare, noi lo immaginiamo così, un grande centro, uno dei più grandi centri di riabilitazione d'Italia;
- se di programmazione si tratta, ci piacerebbe farla mettendo sul tavolo i numeri necessari alla nostra Regione per riabilitazione neurologica, riabilitazione pneumologica, cardiologica e da traumi, tutte quelle patologie che colpiscono sempre più frequentemente una popolazione che invecchia e che con il giusto supporto potrebbe farlo bene, godendo gli anni in più conquistati dalla scienza grazie alla cronicizzazione di malattie per le quali fino a 20 anni fa si moriva;

- guardando all'esistente abbiamo una struttura praticamente disabitata e intorno a noi migliaia di cittadini che sul territorio e fuori da esso, dopo le cure ricevute in fase acuta, non hanno risposte di salute adeguate di riabilitazione (se non i 12 pl attivi, altri 8 sono in fase di attivazione, in ottemperanza alla Rete Ospedaliera del 2019) che li rimetta in sesto per godere della vita. Abbiamo, altresì, una società anziana e che grazie alle scoperte scientifiche sempre più lo diventerà e avrà bisogno della buona riabilitazione perché gli anni aggiunti alla vita siano anni di qualità;
- questa forma di assistenza sempre più necessaria in Sicilia, ma in quasi ogni parte d'Italia, è praticamente negata perché i posti disponibili sono pochissimi rispetto alle reali esigenze. Petralia Sottana può diventare la risposta;
- la struttura di Petralia Sottana può essere ospedale-ospitale, accogliere cioè non solo i pazienti del nostro territorio e della provincia di Palermo, ma dell'intera Regione. Siamo in posizione equidistante tra le due principali città metropolitane della Sicilia, è qui che può nascere quel luogo dove **moderne palestre con robot, esoscheletri**, modernissime macchine mediche, riabilitano le persone;
- insistono gli spazi giusti, abbiamo la cultura dell'accoglienza, abbiamo un territorio ideale, l'ospedale di Petralia Sottana può non solo tornare a essere ospitale per i pazienti ma può fare tornare a essere ospitale l'intero comprensorio perché intorno a un centro di eccellenza riabilitativo oggi possono nascere nuove economie. Immaginiamo, per esempio, la realizzazione di nuove case di riposo destinate a coloro che terminato il periodo di riabilitazione decidono di rimanere nel paesaggio madonita. La Regione Siciliana dispone di strumenti normativi che può utilizzare per defiscalizzare la pensione a coloro che decidono di essere curati al "Madonna SS dell'Alto" di Petralia Sottana e che sceglieranno di rimanere nelle case di riposo nei 9 Comuni dell'attuale Distretto Sanitario;
- questa scelta politica, se resa strutturale, contribuirà a fermare il processo di desertificazione umana e imprenditoriale in atto;

- un simile progetto possa essere cura per i pazienti che hanno bisogno di cure per potere vivere meglio e in questo momento sono abbandonati, può essere cura - lo ribadiamo - per il nostro paesaggio che si spopola. Un grande centro, con le nuove tecnologie, potrebbe facilmente diventare un centro di eccellenza capace grazie anche alla telemedicina di essere il pilota della riabilitazione in tutto il vasto comprensorio e a livello regionale;
- una rete di sistema oggi non può prescindere da una struttura così organizzata, la politica può fare finta di non riconoscerlo ma è così. Anche perché un ospedale che ritorna a pieno nella sua possibilità di vita sarebbe un ospedale capace di essere immediatamente convertito secondo emergenze o flussi di bisogno, mentre è molto difficile in casi di emergenza rimettere in moto una macchina polverosa, ferma e senza benzina;
- ci sarebbero enormi problemi da affrontare: il reperimento dei professionisti sanitari, innanzitutto, ma abbiamo motivo di ritenere che chiunque parteciperebbe a una sfida credibile e di prospettiva. Cionondimeno, per renderla tale occorrerà anche l'impegno concreto delle Istituzioni locali a cui toccherà il compito di creare un brand (promuovendolo) e condizioni favorevoli che rendano attrattiva - nel tempo - la location lavorativa;
- nell'incontro del 10 settembre 2024, tra il Direttore Sanitario del nosocomio, del Distretto 35 e i sindaci dei 9 comuni interessati, è emersa la necessità di dare una mission alla struttura e la "riabilitazione d'eccellenza" è stata proposta come argomento di discussione in vista della riorganizzazione delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, che rientri nel perimetro della "sanità pubblica", fatti salvi il mantenimento e potenziamento dei reparti e servizi attivi;
- la Regione Siciliana può fare questa scelta, scegliere Petralia Sottana per dare vita a questo disegno. L'unica cosa che non può fare è ignorare la domanda di salute dei cittadini, altrimenti non si riesce a spiegare il perché a poche decine di chilometri da Petralia aumentano costantemente i centri privati dove i cittadini vanno a spendere i loro quattrini per singole sedute. La questione sanitaria è chiara, i numeri danno evidenza. La scelta è politica;

- che l'Associazione zone franche montane Sicilia il 10 novembre 2023 ha inoltrato all'onorevole Presidente della Regione Siciliana e all'Assessore regionale alla Salute la medesima proposta di rilancio della struttura petralese e che i rappresentanti della stessa, per le ragioni espresse nel presente atto, in data 9 ottobre u.s., sono stati auditi in VI Commissione Salute, Servizi Sociali e Sanitari, e che erano presenti, oltre ai componenti della Commissione, l'Assessore regionale alla Salute, il Capo di Gabinetto, il Direttore della Programmazione Strategica e i Direttori Generale, Sanitario e Amministrativo dell'ASP di Palermo;
- rimarrebbe in capo alla Regione Siciliana scegliere il soggetto giuridico adeguato, qualora non nelle possibilità dell'Azienda Sanitaria di Palermo, per la gestione del centro riabilitativo di riferimento regionale e che lo stesso potrebbe trarre ispirazione da una sperimentazione gestionale - come in passato è stato fatto con la Fondazione "Giglio" di Cefalù - partecipata dalla Regione Siciliana, dall'Asp di Palermo, dai 9 comuni del Distretto Sanitario e da altri soggetti specializzati nella riabilitazione, interpellati dalla Regione sulla base di un bando ad evidenza pubblica.

PROPONE

Al Consiglio Comunale, per le succitate motivazioni, di inviare al Presidente della Regione e alla Giunta regionale il presente atto deliberativo, quale richiesta di destinare la struttura che ospita l'ospedale "Madonna SS. dell'Alto" e, al momento, gli uffici e gli ambulatori del Distretto Sanitario 35 di Petralia Sottana, in **centro di riferimento regionale per la riabilitazione neurologica, polmonare, cardiologica e di traumi gravi.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile

Visti:

l'art. 18 della Costituzione repubblicana;
l'art. 44, co. 2 della Costituzione;
gli artt. 36- 38 del codice civile;
il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
la Legge Regionale 12 maggio 2010, n. 11; Visto l'O.A.EE.LL.
vigente in Sicilia;

Con voti.....

DELIBERA

Approvare la proposta deliberazione che precede.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta la necessità di provvedere ai sensi dell'art. 12, co. 2, della
L.R. 44/1991,
Con separata votazione unanime resa in modo palese

DELIBERA

Rendere il presente atto immediatamente esecutivo stante l'urgenza.